



SERGIO CASTELLITTO è Aldo Moro su Raiuno

La storia insegna

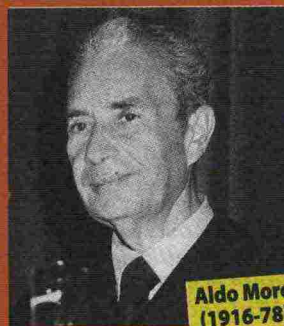
di Solange Savagnone

Il 9 maggio 1978 il corpo di Aldo Moro, statista, accademico e fondatore della Democrazia Cristiana rapito dalle Brigate Rosse il 16 marzo, veniva ritrovato morto nel bagagliaio di una Renault 4 in via Caetani a Roma. A 40 anni dal suo omicidio, una docufiction interpretata da Sergio Castellitto, in onda l'8 maggio in prima serata su Raiuno, torna a parlare di lui, in una chiave inedita.

In *Aldo Moro - Il professore*, diretta da Francesco Miccichè, si mette in luce un aspetto inesplorato dello statista. Per la prima volta infatti Moro viene raccontato attraverso gli occhi di quattro suoi studenti di Scienze politiche dell'università La Sapienza

di Roma, dove insegnava Procedura penale. La docufiction è stata girata in quelle stesse aule, nei corridoi e nei giardini della Facoltà romana. Mentre il pensiero di Moro e il clima di quel periodo vengono ricostruiti alternando frammenti di lezioni, discussioni nelle aule e esperienze collettive alle testimonianze di chi ha vissuto quei giorni, di chi si è occupato delle vicende giudiziarie e dei suoi ex allievi.

Tra questi c'è anche Giorgio Balzoni, autore del libro *Aldo Moro - Il Professore* (Lastaria Edizioni) che ha ispirato la docufiction interpretata da Castellitto. «È stato un privilegio poter studiare di nuovo quei momenti e rileggerli a



distanza di tempo. Quello che è successo ha in qualche modo cambiato la storia e la psiche del nostro Paese» ha commentato l'attore, che di Moro dice: «Una volta al mese portava i suoi studenti in un carcere per conoscerne la realtà. Era contrario alla pena di morte. Vedendo certi politici di adesso mi viene da dire "ad avercene" come lui».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

17